



RELAZIONE DI INIZIO MANDATO ANNI 2015 - 2020

(articolo 4 bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'articolo 4 bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere la situazione economico-finanziaria dell'ente e la misura dell'indebitamento all'inizio del mandato amministrativo avvenuto in data 26 maggio 2014 (proclamazione degli eletti) e che così recita.

"1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti.

2. La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il presidente della provincia o il sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti."

La presente relazione di inizio mandato, in assenza di uno schema tipo di riferimento, viene redatta secondo lo schema predisposto autonomamente, tenendo conto della normativa vigente.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia in modo da operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati e trova corrispondenza nella contabilità dell'Ente.



Ai fini tuttavia, della redazione della presente relazione è necessario esporre, preventivamente, alcune particolarità che hanno riguardato questo Comune.

Si tenga conto che:

- con Legge Regionale 5 novembre 2014, n. 20 è stato istituito il comune di Valvasone Arzene mediante fusione dei Comuni di Arzene e Valvasone ai sensi dell'art. 7, primo comma, numero 3) dello Statuto Speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, a far data dal 01.01.2015;
- con Decreto del Presidente della Regione Autonoma F.V.G. n. 0237/Pres. Del 19 dicembre 2014 è stato nominato il Commissario e il Vice Commissario per la provvisoria amministrazione del nuovo Comune di Valvasone Arzene, a partire dal 1 gennaio 2015 e fino alla elezione dei nuovi organi, rispettivamente nella persona del sig. Markus Maurmair e della sig.ra Lucia Maria Raffin;
- ai sensi di quanto previsto all'art. 3 della citata legge regionale il nuovo Comune di Valvasone Arzene subentra nei procedimenti amministrativi in corso e nella titolarità delle posizioni e dei rapporti giuridici e patrimoniali attivi e passivi in essere con il Comune di Arzene e il Comune di Valvasone che terminano la loro azione amministrativa e giuridica dal 31.12.2014;
- il personale dei Comuni di Arzene e Valvasone è trasferito al Comune di Valvasone Arzene;
- i beni demaniali e patrimoniali dei Comuni di Arzene e Valvasone sono trasferiti al demanio e al patrimonio del nuovo Comune di Valvasone Arzene;
- ai sensi dell'art. 5 della sopra citata Legge Regionale n. 20/2014 è prevista un'assegnazione speciale per gli oneri di primo impianto;
- ai sensi dell'art. 8 della L.R. 26/2014, per sostenere il riassetto conseguente alla fusione di Comuni ha istituito il fondo per i Comuni risultanti da fusione, assegnato per cinque anni dalla costituzione del nuovo ente a incremento del trasferimento ordinario dei Comuni. L'assegnazione spettante al Comune di Valvasone Arzene è quantificata, per i primi tre anni, nella misura di € 300.000,00/anno. Nei successivi due anni l'assegnazione di cui sopra è ridotta del 50%;



- ai sensi dell'art. 14, comma 26 della L.R. n. 27 del 31.12.2012 (finanziaria regionale 2013), il nuovo Comune di Valvasone Arzene è escluso per tre anni (2015/2017) dalla disciplina in materia di patto di stabilità e di contenimento della spesa di personale.



PARTE I - DATI GENERALI

1.1 – Popolazione residente al 1 gennaio 2015: n. 4000

1.2 - ORGANI POLITICI

Sindaco:

Maurmair Markus:

Vice Sindaco:

Lucia Maria Raffin: politiche sociali e servizi alla persona

Assessori:

Avoledo Fulvio: bilancio e incassi

Bellone Massimiliano: politiche della sicurezza e all'edilizia privata

Biasutto Oriano: opere pubbliche, manutenzione dei territorio e alla protezione civile

Annibale Bortolussi: agricoltura e ambiente

Bottacin Donatella: politiche giovanili e istruzione

Fabris Marco: coesione sociale, volontariato, sport e associazionismo

Consiglieri Comunali delegati:

Bono Sandra: politiche sociali – area anziani

Menini Umberto: commercio e rivitalizzazione del mercato su aree pubbliche

Bianchet Mirco: valorizzazione del territorio

Consiglio Comunale:

Presidente: Maurmair Markus – Sindaco

Consiglieri: Raffin Lucia Maria, Avoledo Fulvio, Biasutto Oriano, Bono Sandra, Bellone Massimiliano, Menini Umberto, Bianchet Mirco, Bottacin Donatella, Fabris Marco, Bortolussi Annibale, Sbrissa Cristina, Gri Fabio, Zilli Daniele, Forte Luisa, Cherubin Maurizio, Maniago Daniela.



1.3 - STRUTTURA ORGANIZZATIVA:

Segretario Comunale: d.ssa Elisabetta Milan
(in convenzione con il comune di Sesto al Reghena)
Posizioni organizzative: n. 5
Dipendenti: n. 23 di ruolo

1.4 – CONDIZIONE GIURIDICA DELL'ENTE:

l'insediamento della nuova amministrazione discende dalle elezioni amministrative avvenute in data 31 maggio 2015

1.5 - CONDIZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE

I dati contenuti nella presente relazione sono principalmente riferiti a:

conti consuntivi anni 2013 e 2014 dei disciolti Comuni di Arzene e Valvasone e Bilancio di Previsione anno 2015 del nuovo Comune di Valvasone Arzene.

ex Comune di Valvasone

Conto di Bilancio anno 2013 approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 30.04.2014;

Conto di bilancio anno 2014 approvato con provvedimento del Commissario con i poteri del Consiglio Comunale n. 19 del 30.05.2015

ex Comune di Arzene

Conto di Bilancio anno 2013 approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 28.05.2014;

Conto di bilancio anno 2014 approvato con provvedimento del Commissario con i poteri del Consiglio Comunale n. 20 del 30.05.2015

Comune di Valvasone Arzene

Bilancio di Previsione anno 2015 approvato con provvedimento del Commissario con i poteri del Consiglio Comunale n. 18 del 28.05.2015.

Gli ex Comuni di Valvasone e di Arzene non hanno mai dichiarato la situazione di dissesto ai sensi dell'art. 244 TUEL né il pre dissesto finanziario ai sensi dell'art. 243 bis. Non hanno fatto ricorso al fondo di rotazione di cui agli art. 243 *ter* e 243 *quinquies* TUEL, né al contributo di cui all'art. 3 *bis* L. 174/2012 convertito nella L. 213/2012.



1.6. - Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL):

Ex Comune di Valvasone – anno 2014

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni	
	SI	NO
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);		X
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;		X
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;		X
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;		X
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoel;		X
6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;		X
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;		X
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;		X
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;		X
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.		X



Ex Comune di Arzene – anno 2014

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni	
	SI	NO
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);		X
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;		X
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;		X
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	X	
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;		X
6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;		X
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;		X
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;		X
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;		X
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.		X



PARTE II - SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE

ECONOMICO

2.1 SINTESI DEI DATI FINANZIARI A PREVENTIVO

Si riporta di seguito il quadro generale riassuntivo del Bilancio di Previsione 2015 del nuovo Comune di Valvasone Arzene approvato con provvedimento del Commissario con i poteri del Consiglio Comunale n. 18 del 28.05.2015

BILANCIO DI PREVISIONE 2015 – QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	COMPETENZA	SPESA	COMPETENZA
TITOLO I – ENTRATE TRIBUTARIE	1.555.827,47	TITOLO I – SPESE CORRENTI	4.429.231,75
TITOLO II – ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI DELLO STATO, DELLE REGIONI E DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE	3.154.994,22	TITOLO II – SPESE IN CONTO CAPITALE	5.327.831,85
TITOLO III – ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	756.023,95		
TITOLO IV – ENTRATE PER ALIENAZIONE E AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI, PER TRASFERIMENTO DI CAPITALI E PER RISCOSSIONE DI CREDITI	3.091.989,39		
TOTALE ENTRATE FINALI	8.558.835,03	TOTALE SPESE FINALI	9.757.063,60
TITOLO V – ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	2.215.842,46	TITOLO III – SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	1.017.613,89
TITOLO VI – PARTITE DI GIRO	913.000,00	TITOLO IV – SPESE PER PARTITE DI GIRO	913.000,00
TOTALE	11.687.677,49	TOTALE	11.687.677,49
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	11.687.677,49	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	11.687.677,49



2.2 SINTESI DEI DATI FINANZIARI A CONSUNTIVO DEI DISCIOLTI COMUNI DI ARZENE E VALVASONE

ENTRATE	Arzene		Valvasone	
	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014
Titoli I, II, III Entrate correnti	1.643.417,27	1.665.057,71	3.346.611,53	3.344.993,92
Titolo IV Alienaz.ni e trasf.ti di capitale	1.000.087,27	273.446,20	731.324,67	363.823,48
Titolo V Accens.ni di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.643.504,54	1.938.503,91	4.077.936,20	3.708.817,40

SPESE	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014
Titolo I Spese correnti	1.506.229,04	1.516.995,46	2.801.394,39	2.681.704,67
Titolo II Spese in c/capitale	1.023.481,17	465.655,00	803.513,83	413.780,15
Titolo III Spese per rimborso di prestiti	130.731,67	137.366,23	527.903,46	590.926,50
TOTALE	2.660.441,88	2.120.016,69	4.132.811,68	3.686.411,32

Partite di giro	Arzene		Valvasone	
	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014
Titolo VI entrate da servizi per conto terzi	156.733,59	121.570,41	217.941,72	234.235,52
Titolo IV spese per servizi per conto terzi	156.733,59	121.570,41	217.941,72	234.235,52

**2.3.1 - EQUILIBRIO PARTE CORRENTE A PREVENTIVO COMUNE VALVASONE ARZENE**

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2015	2016	2017
TOTALE TITOLI (I+II+III) - ENTRATE CORRENTI	5.466.845,64	4.845.345,54	4.806.640,92
SPESE TITOLO I	4.429.231,75	4.119.097,30	4.053.751,50
TITOLO III - RIMBORSO PRESTITI PARTE	1.017.613,89	726.248,24	752.889,42
Differenza di parte corrente	20.000,00	0,00	0,00
AVANZO AMMINISTRAZIONE APPLICATO ALLA SPESA CORRENTE	0,00	0,00	000
ENTRATE CORRENTI DESTINATE AD INVESTIMENTI	20.000,00	0,00	0,00
SALDO DI PARTE CORRENTE	0,00	0,00	0,00

2.3.2 - EQUILIBRIO PARTE CAPITALE A PREVENTIVO COMUNE VALVASONE ARZENE

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
DESCRIZIONE	2015	2016	2017
Entrate Titolo IV	3.091.989,39	397.906,50	210.000,00
Entrate Titolo V	2.215.842,46	0,00	0,00
TOTALE titoli V e IV	5.307.831,85	397.906,50	210.000,00
Spese Titolo II	5.327.831,85	2.171.906,50	1.228.342,46
Differenza di parte capitale	-20.000,00	-1.774.000,00	0,00
Entrate correnti destinate a finanziare investimenti	20.000,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale Vincolato	0,00	1.774.000,00	1.018.342,46
Avanzo di amministrazione applicato alla spesa in c/capitale	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte capitale	0,00	0,00	0,00

Saldo gestione corrente e in c/capitale	0,00	0,00	0,00
--	-------------	-------------	-------------



2.4.1 - EQUILIBRIO PARTE CORRENTE A CONSUNTIVO EX COMUNI DI ARZENE E VALVASONE

	Arzene		Valvasone	
	consuntivo 2013	consuntivo 2014	consuntivo 2013	consuntivo 2014
TOTALE TITOLI (I+II+III) ENTRATE CORRENTI	1.643.417,27	1.665.057,71	3.346.611,53	3.344.993,92
SPESE TITOLO I	1.506.229,04	1.516.995,46	2.801.394,39	2.681.704,67
TITOLO III RIMBORSO PRESTITI PARTE	130.731,67	137.366,23	527.903,46	590.926,50
Differenza di parte corrente	6.456,56	10.696,02	17.313,68	72.362,75
AVANZO AMMINISTRAZIONE APPLICATO ALLA SPESA CORRENTE	45.593,00	28.962,56	0,00	36.181,15
ENTRATE CORRENTI DESTINATE AD INVESTIMENTI	0,00	0,00	11.579,50	0,00
SALDO DI PARTE CORRENTE	52.049,56	39.658,58	5.734,18	108.543,90

2.4.2 - EQUILIBRIO PARTE CAPITALE A CONSUNTIVO EX COMUNI DI ARZENE E VALVASONE

DESCRIZIONE	Arzene		Valvasone	
	Consuntivo 2013	consuntivo 2014	consuntivo 2013	consuntivo 2014
Entrate Titolo IV	1.000.087,27	273.446,20	731.324,67	363.823,48
Entrate Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE titoli V e IV	1.000.087,27	273.446,20	731.324,67	363.823,48
Spese Titolo II	1.023.481,17	465.655,00	803.513,83	413.780,15
Differenza di parte capitale	-23.393,90	-192.208,80	-72.189,16	-49.956,67
Entrate correnti destinate a finanziare investimenti	0,00	0,00	11.579,50	0,00
Avanzo di amministrazione applicato alla spesa in c/capitale	24.894,35	191.925,65	60.609,66	59.283,00
Saldo di parte capitale	1.500,45	-283,15	0,00	9.326,33
Saldo gestione corrente e in c/capitale	53.549,56	39.375,43	5.734,18	117.870,23



2.5 - RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato contabile di amministrazione, pari al fondo cassa a fine anno, aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi, come previsto dall'art. 187, comma 1 del TUEL. deve esse scomposto, ai fini del successivo utilizzo in:

- ✦ Vincolato, composto da entrate di difficile esazione conservate a residui (che potranno essere utilizzate solo dopo l'effettivo incasso) e per quanto riguarda la nostra Amministrazione per il prudente accantonamento di una parte dell'avanzo a copertura delle rate di ammortamento di mutui non più coperti da contributi nelle annualità 2017/2018;
- ✦ Per spese in conto capitale, riferibile a risorse destinate al finanziamento di specifici investimenti;
- ✦ Per ammortamenti, composto da economie di spesa destinate al rinnovo di cespiti ammortizzabili;
- ✦ Non vincolato, per la parte residuale

La seguente tabella espone la scomposizione del risultato di amministrazione ai sensi dell'art. 187 TUEL:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE Di cui:	Arzene		Valvasone	
	2013	2014	2013	2014
Vincolato	17.555,93	25.193,62	150.961,11	153.511,29
Per spese in conto capitale	17.410,79	5.235,61	29.099,04	43.754,67
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	215.479,20	143.858,39	153.447,74	275.647,91
TOTALE	250.445,92	174.287,62	333.507,90	472.913,87

2.6 - RISULTATI DELLA GESTIONE: FONDO DI CASSA E RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

DESCRIZIONE	Arzene		Valvasone	
	2013	2014	2013	2014
Fondo cassa al 31.12	445.487,07	1.265.675,53	1.962.827,51	2.118.473,84
Totale residui attivi finali	2.128.310,12	1.590.882,59	4.298.644,57	3.895.088,39
Totale residui passivi finali	2.323.351,27	2.682.270,50	5.927.964,18	5.540.648,36
Risultato di Amministrazione.	250.445,92	174.287,62	333.507,90	472.913,87
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO



5. Patto di Stabilità interno

L'obiettivo del rispetto del Patto di Stabilità interno è sempre stato di primaria importanza per l'Ente, che lo ha perseguito anche mediante l'adesione volontaria alle norme per il concorso delle autonomie locali della Regione al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica: L.R. n. 17/2008, articolo 12., da parte dei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti,

L'obbligo del concorso dei comuni tra i 1001 e 5000 ab. al rispetto dei vincoli imposti dal Patto di Stabilità è stato imposto a partire dall'annualità 2013.

L'introduzione del metodo di calcolo del Patto di Stabilità per gli Enti Locali, basato sul cosiddetto sistema della "competenza mista", ha comportato una profonda revisione del sistema di programmazione del bilancio comunale: il nuovo metodo di calcolo degli obiettivi in termini di saldo utile ai fini del patto di stabilità, ha comportato l'introduzione di un sistema di programmazione della spesa corrente e di quella di investimento coerenti non solo con le risorse finanziarie disponibili ma anche con la capacità di pagamento sulle spese in conto capitale al fine di rispettare l'obiettivo programmatico del patto di stabilità.

Per conseguire il raggiungimento degli obiettivi programmatici si è reso necessario:

- ✦ Procedere a potenziare gli accertamenti delle entrate correnti;
- ✦ Contenere le spese correnti, con particolare riguardo alle spese non strettamente necessarie per il funzionamento di servizi istituzionali o indispensabili;
- ✦ Programmare con attenzione i flussi di incasso e pagamento per quanto riguarda la sezione in conto capitale del Bilancio;
- ✦ Verificare preventivamente all'adozione degli impegni del Titolo II che il programma dei conseguenti pagamenti fosse compatibile con i vincoli del Patto di Stabilità.

Le modalità di calcolo per definire il saldo obiettivo assegnato a ogni singolo ente locale, in base all'accordo Stato Regione, sono quelle previste dall'art. 31 della legge n. 183/2011 che riguardano in particolare per il nostro ente:

1. Base di calcolo: media della spesa corrente del triennio 2009/2011;
2. Coefficienti da applicare alla spesa corrente (art. 31, comma 2 della legge n. 183/2011) rideterminati ai sensi del comma 6 del citato articolo;

Per quanto riguarda la base di calcolo di cui al punto 1, per gli enti locali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, è apportato un correttivo in riduzione pari, per il 2014 alla media dei trasferimenti di parte corrente dalla Regione agli enti locali per gli anni 2009 – 2011.

La Giunta Regionale, con la deliberazione n. 885/2014, ha autorizzato la cessione degli spazi finanziari da parte della Regione a favore degli enti locali, per l'anno 2014, in misura pari a 23,5 milioni di euro. Tale cessione ha consentito di rimodulare l'entità del concorso alla manovra da parte di ogni singolo ente locale, come previsto nell'accordo Stato Regione.

Nell'annualità 2014 sia il Comune di Arzene che il Comune di Valvasone hanno rispettato gli obiettivi del patto di stabilità loro assegnati.

Comune di Valvasone Arzene



Provincia di Pordenone

Per quanto riguarda il nuovo Comune di Valvasone Arzene, si rappresenta che ai sensi dell'art. 14, comma 26 della L.R. n. 27 del 31.12.2012 (finanziaria regionale 2013), l'Ente è escluso per tre anni (2015/2017) dalla disciplina in materia di patto di stabilità



6. Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento degli Enti: entrate da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4)

L'indebitamento dell'Ente rispetta i limiti di legge (quota interessi rapportata alle entrate correnti) ex art. 204, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 del TUEL, come risulta dalle risultanze dei Rendiconti 2013 e 2014 degli ex Comuni di Arzene e Valvasone e dal bilancio pluriennale 2014/2016.

In valori assoluti, l'indebitamento degli ex Comuni rileva il seguente andamento:

retrospettivo degli ex Comuni di Arzene e Valvasone

	Arzene		Valvasone	
	2013	2014	2013	2014
Residuo debito finale	2.259.763,19	2.129.031,52	6.519.525,53	5.952.563,32
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	130.731,67	137.366,23	527.903,46	550.754,49
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	40.172,01
Attre variazioni +/-	0,00	250,87	-39.058,75	-3.288,54
Totale finale anno	2.129.031,52	1.991.414,42	5.952.563,32	5.364.925,36

e prospettico, evidenziato nel bilancio pluriennale 2015 – 2017 del comune di Valvasone Arzene:

	Valvasone Arzene		
	2015	2016	2017
Residuo debito finale	7.356.339,78	8.554.568,35	7.828.320,11
Nuovi prestiti	2.215.842,46	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	1.017.613,89	726.248,24	752.889,42
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00
Attre variazioni +/-	0,00	0,00	0,00
Totale finale anno	8.554.568,35	7.828.320,11	7.075.430,69



6.2 Rispetto del limite di indebitamento

- art. 204 del TUEL

L'Ente nella predisposizione del bilancio di previsione 2015 - 2017 ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali di incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti.

	2015	2016	2017
Interessi passivi su mutui a carico ente (A)	314.163,36	307.622,12	281.088,00
Accertamenti entrate correnti penultimo esercizio precedente (per annualità 2015 e 2016 dati ex comuni di Arzene e Valvasone) (B)	4.990.028,80	5.010.051,63	5.466.845,64
Incidenza % interessi passivi A/B	6,30%	6,14%	5,14%
Limite massimo di legge - art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

I dati sopra esposti sono al lordo dei contributi ricevuti in conto rata da: Regione, Provincia, Enti associati ecc. che abbassano significativamente la percentuale di incidenza degli interessi passivi a carico dell'Ente.

6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati

6.4 Anticipazioni di tesoreria

Gli ex Comuni di Arzene e Valvasone non hanno mai richiesto l'anticipazione di cassa al proprio tesoriere per mancanza temporanea di liquidità (art. 222 TUEL), nè è stata iscritta nel bilancio pluriennale del nuovo Comune alcuna previsione in tal senso.

6.5 Accesso al fondo straordinario di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti SpA (art. 1, D.L. n. 35/2013)

Gli ex comuni di Valvasone Arzene non hanno fatto ricorso al fondo straordinario di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti.



7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato, ai sensi dell'art. 230 del TUEL

Anno 2014 ex Comune di Arzene (ultimo rendiconto approvato)

ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
Immobilizzazioni immateriali	11.600,00	Patrimonio netto	5.215.236,39
Immobilizzazioni materiali	10269.016,13		
Immobilizzazioni finanziarie	49.795,56		
Rimanenze	0,00		
Crediti	1.590.882,59		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	5.022.362,32
Disponibilità liquide	1.265.675,53	Debiti	2.949.371,46
Ratei e Risconti attivi	0,00	Ratei e Risconti passivi	0,00
TOTALE	13.186.969,81	TOTALE	13.186.969,81

Anno 2014 ex Comune di Valvasone (ultimo rendiconto approvato)

ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
Immobilizzazioni immateriali	32.556,90	Patrimonio netto	8.089.372,64
Immobilizzazioni materiali	20.169.634,09		
Immobilizzazioni finanziarie	498.889,56		
Rimanenze	0,00		
Crediti	3.941.317,39		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	12.162.916,66
Disponibilità liquide	2.118.473,84	Debiti	6.508.582,48
Ratei e Risconti attivi	0,00	Ratei e Risconti passivi	0,00
TOTALE	26.760.871,78	TOTALE	26.760.871,78



7.2 Conto economico in sintesi

Gli ex Comuni di Arzene e Valvasone in quanto Enti con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti non erano tenuti alla compilazione (art. 1, comma 164, L. 266/2005)

7.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio

In base alle dichiarazioni dei titolari di posizione organizzativa, responsabili dei servizi in cui l'organizzazione degli ex Enti era suddivisa, non risultano debiti fuori bilancio alla data del 31.12.2014, nè vi sono, allo stato attuale, situazioni che ne facciano presupporre l'insorgenza.



PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1. Rilievi della Corte dei Conti

Non sono in corso per gli ex Comuni di Arzene e Valvasone rilievi da parte della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti del Friuli Venezia Giulia ciò a dimostrazione dell'attenzione e dell'impegno che le precedenti Amministrazioni hanno tenuto al fine di osservare i principi di "sana" finanza pubblica

2. Rilievi dell' Organo di revisione

L'attività di controllo, se si escludono alcuni suggerimenti, raccomandazioni o inviti formulati nei verbali e nelle relazioni ai bilanci di previsione e ai rendiconti di bilancio, si è sempre conclusa con un sostanziale parere favorevole sull'azione amministrativa e contabile dell'Ente e degli ex Enti

PARTE V - SOCIETA' E ALTRI ORGANISMI PARTECIPATI

Con provvedimento del Commissario con i poteri della Giunta Comunale n. 29 del 31.03.2015, l'Ente ha approvato il piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie così come disposto dall'art. 1, co. 612 della Legge 190/2014

Il provvedimento sopra richiamato ha previsto il mantenimento, presso il nuovo Comune di Valvasone Arzene, delle partecipazioni detenute dagli ex Comuni di Arzene e Valvasone nelle seguenti società, enti, organismi o consorzi:

SOCIETA' PARTECIPATA	OGGETTO SOCIALE	NUMERO AZIONI	VALORE PARTECIPAZIONE	% DI PARTECIPAZIONE
Livenza Tagliamento Acque s.p.a. di Fossalta di Portogruaro	Società di pubblici servizi che si occupa del ciclo idrico integrato	713	713,00	0,023
Acque del Basso Livenza Patrimonio s.p.a. di Annone Veneto	Società di pubblici servizi che si occupa del ciclo idrico integrato	2.964,00	2.964,00	0,038
Ambiente Servizi s.p.a. di San Vito al Tagliamento	Società che gestisce il servizio di gestione, raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti	79.210	€ 79.210,00	3.37



Il Comune aderisce anche a consorzi istituiti o resi obbligatori da leggi nazionali e regionali o istituite ai sensi degli artt. 31,32 e 33 del decreto legislativo n. 267/18.08.2000, più precisamente:

SOCIETA' - CONSORZIO	FORMA GIURIDICA	OGGETTO SOCIALE
CATOI: Consulta d'ambito per il servizio idrico integrato nell'ambito territoriale Ottimale "Lemene"	Consorzio	Consorzio obbligatorio ex art. 31 D.Lgs 267/2000

Il Comune aderisce a consorzi o aziende pubbliche non obbligatori, ma ritenuti utili poiché strumentali alle finalità istituzionali dell'Ente o perché la partecipazione agli stessi consente di ottenere dei risparmi nella fornitura di servizi essenziali.

SOCIETA' PARTECIPATA	FORMA GIURIDICA	OGGETTO SOCIALE	VALORE PARTECIPAZIONE	% DI PARTECIPAZIONE
Consorzio Z.I.P.R. di San Vito al Tagliamento	Consorzio	Ente per lo sviluppo, l'industrializzazione e la gestione della zona industriale "Ponte Rosso" di San Vito al Tagliamento	893.468,88	9,89
CEV Consorzio Energia Veneto	Consorzio	Centrale di Committenza per l'approvvigionamento di forniture e servizi con componente energetica ai sensi del D.L. 95/2012 convertito con Legge 135/2012.	609,62	0,09

CONCLUSIONI

Sulla base delle risultanze della presente relazione, predisposta dalla Responsabile del Servizio Finanziario sig.ra Paola Leschiutta, la situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ente non presenta situazioni di squilibrio emergenti, né criticità per quanto riguarda la liquidità.

Valvasone, 28 luglio 2015

Il Sindaco
dott. Markus Maurmair